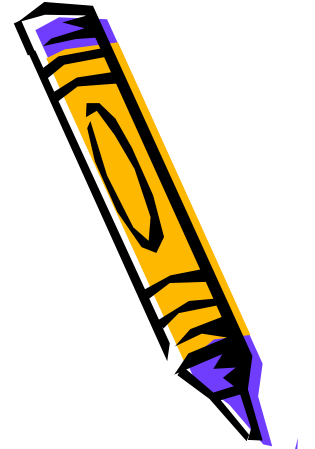


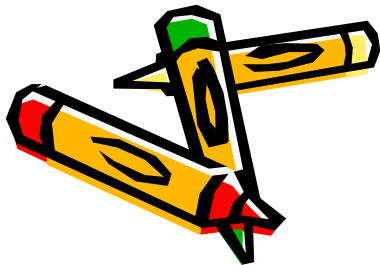
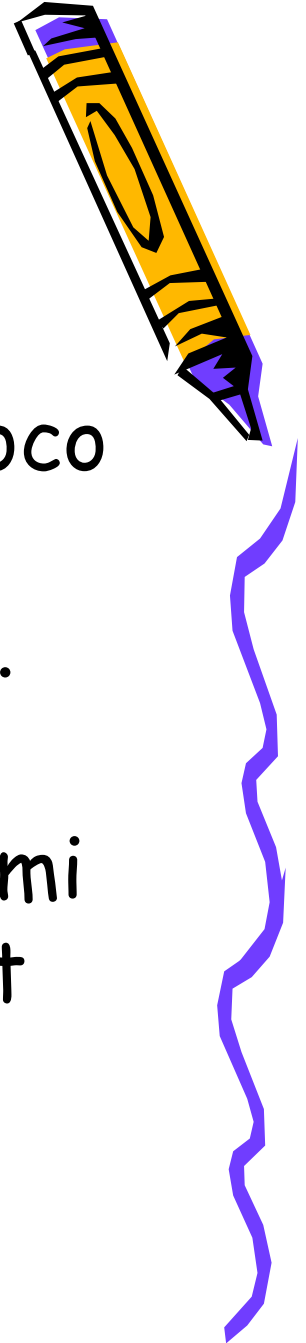
CHE COS'E' LA DISLESSIA?

- LA DISLESSIA E' UNA DIFFICOLTA' CHE RIGUARDA LA CAPACITA' DI LEGGERE E SCRIVERE IN MODO CORRETTO E FLUENTE.

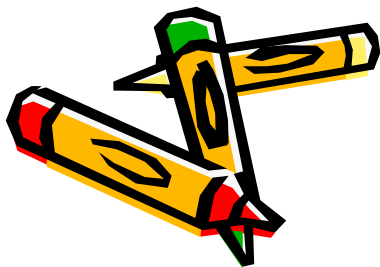
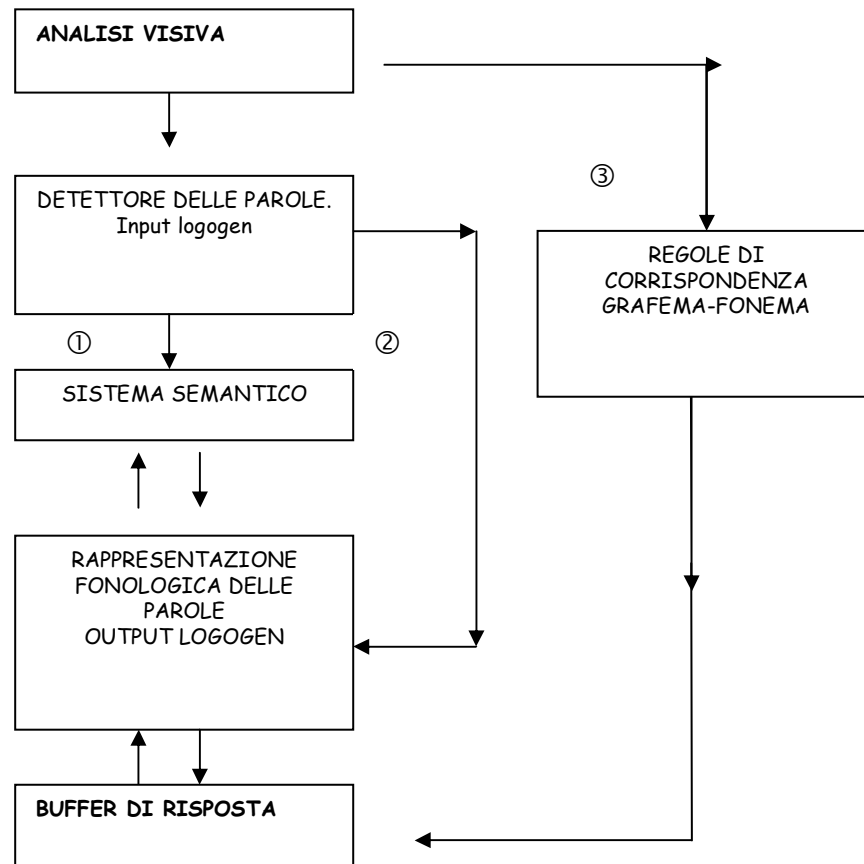
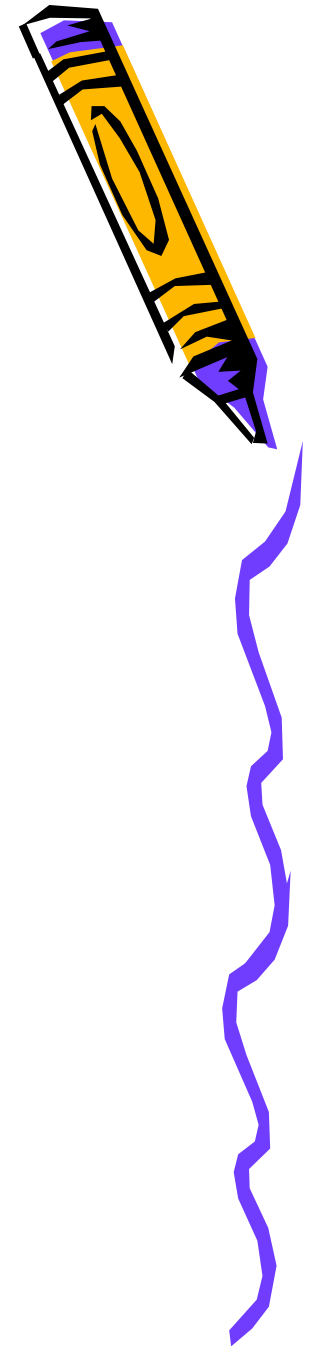


CHE COS'E' LA DISLESSIA?

- Purtroppo in Italia la Dislessia è poco conosciuta, benchè si calcoli che riguardi almeno 1.500.000 persone.
- La Dislessia non è causata da un deficit di intelligenza né da problemi ambientali o psicologici o da deficit sensoriali o neurologici.

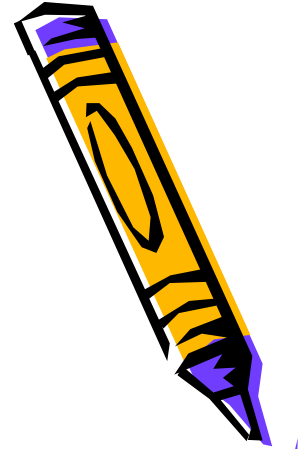


Modello a tre vie: 1 via semantica; 2 via fonologica; 3 via diretta.



CHE COS'E' LA DISLESSIA?

- IL BAMBINO DISLESSICO PUO' LEGGERE E SCRIVERE,
- MA RIESCE A FARLO SOLO IMPEGNANDO AL MASSIMO LE SUE CAPACITA E LE SUE ENERGIE,
- NON PUO' FARLO IN MANIERA AUTOMATICA.



CHE COS'E' LA DISLESSIA?

- SI STANCA RAPIDAMENTE,
- COMMITTE ERRORI,
- RIMANE INDIETRO,
- NON IMPARA.
- LA DIFFICOLTA' DI LETTURA PUO' ESSERE PIU' O MENO GRAVE E SPESSO SI ACCOMPAGNA A PROBLEMI NELLA SCRITTURA, NEL CALCOLO E, TALVOLTA, ANCHE IN ALTRE ATTIVITA' MENTALI.
- TUTTAVIA QUESTI BAMBINI SONO INTELLIGENTI E - DI SOLITO - VIVACI E
- CREATIVI.



COME SI MANIFESTA?

- IL BAMBINO DISLESSICO HA DIFFICOLTA' SCOLASTICHE, CHE DI SOLITO COMPAIONO GIA' NEI PRIMI ANNI DI SCUOLA E PERSISTONO NEGLI ANNI SEGUENTI.



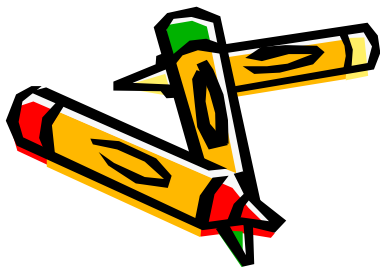
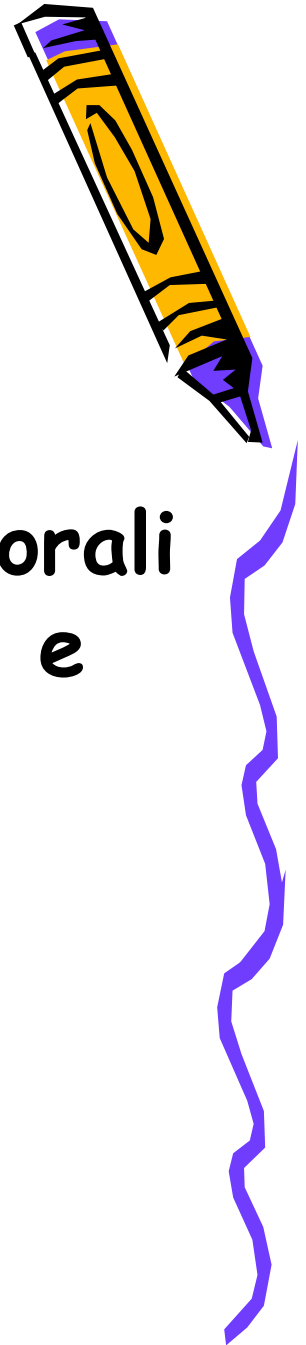
COME SI MANIFESTA?

- Il bambino spesso compie nella lettura e nella scrittura errori caratteristici come l'inversione di lettere e di numeri (es. 21 =12);
- la sostituzione di lettere (m/n; v/f; b/d).
- non riesce ad imparare le tabelline e alcune informazioni in sequenza come le lettere dell'alfabeto, i giorni della settimana, i mesi dell'anno;



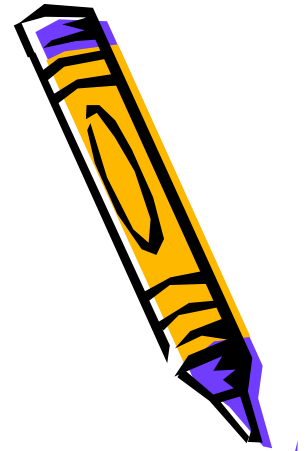
COME SI MANIFESTA?

- Può fare confusione per quanto riguarda i rapporti spaziali e temporali (destra/sinistra; ieri/domani; mesi e giorni);
- può avere difficoltà a esprimere verbalmente ciò che pensa.



COME SI MANIFESTA?

- In alcuni casi sono presenti anche difficoltà in alcune abilità motorie (ad esempio allacciarsi le scarpe), nel calcolo, nella capacità di attenzione e di concentrazione.
- Spesso il bambino finisce con l'avere problemi psicologici, ma questo è una conseguenza, non la causa della dislessia.



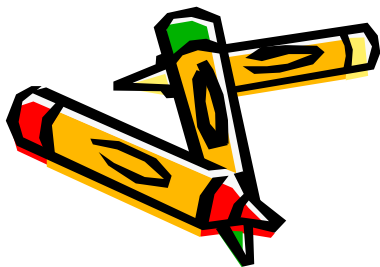
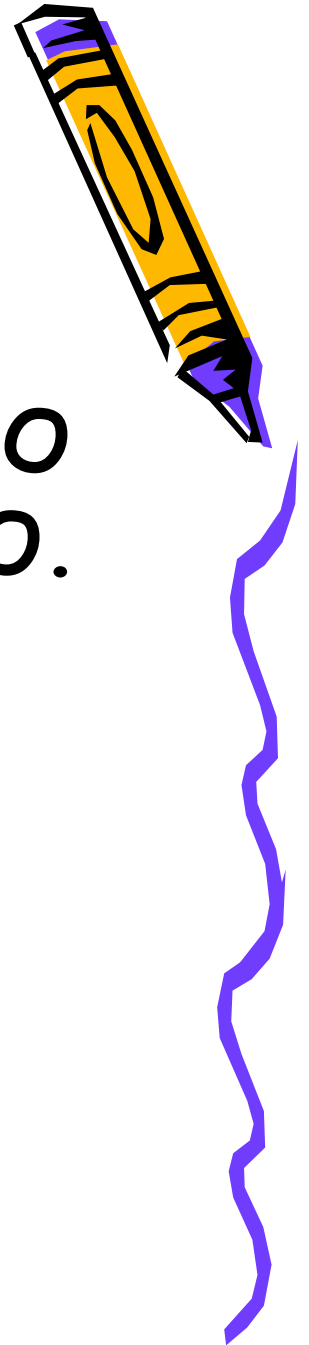
COME SI MANIFESTA?

- ANCHE DOPO LE ELEMENTARI PERSISTONO LENTEZZA ED ERRORI NELLA LETTURA, CHE OSTACOLANO LA COMPrensIONE DEL SIGNIFICATO DEL TESTO SCRITTO.
- I COMPITI SCRITTI RICHIEDONO UN FORTE DISPENDIO DI TEMPO.



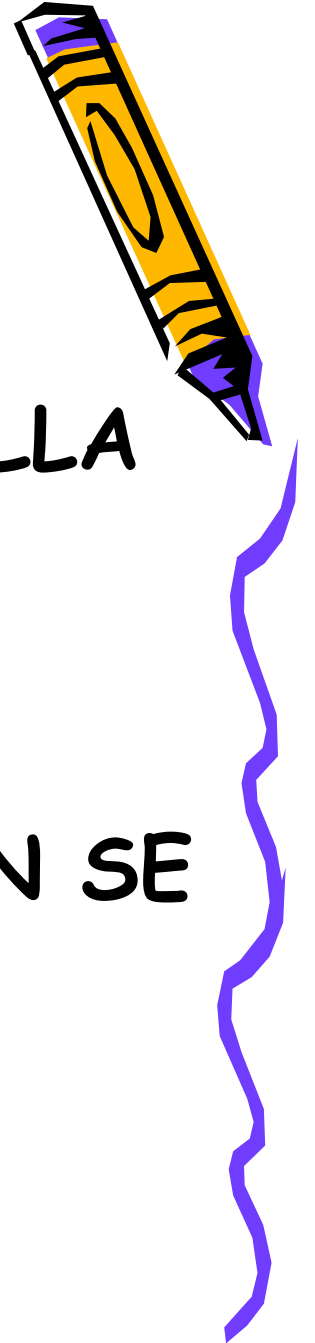
COME SI MANIFESTA?

- I COMPITI SCRITTI RICHIEDONO UN FORTE DISPENDIO DI TEMPO.
- IL BAMBINO APPARE DISORGANIZZATO NELLE SUE ATTIVITA', SIA A CASA CHE A SCUOLA.



COME SI MANIFESTA?

- HA DIFFICOLTA' A COPIARE DALLA LAVAGNA E A PRENDERE NOTA DELLE ISTRUZIONI IMPARTITE ORALMENTE.
- TALVOLTA PERDE LA FIDUCIA IN SE STESSO E PUO' AVERE ALTERAZIONI DEL COMPORTAMENTO.



COME AFFRONTARE LA DISLESSIA??

- PIU' TARDI LA DIFFICOLTA' DEL BAMBINO VIENE RICONOSCIUTA, PIU' IL PROBLEMA SI COMPLICA.

- Quando qualcuno (genitore o insegnante) sospetta di trovarsi di fronte ad un bambino dislessico, è importante che venga fatta al più presto una valutazione diagnostica.



COME AFFRONTARE LA DISLESSIA??

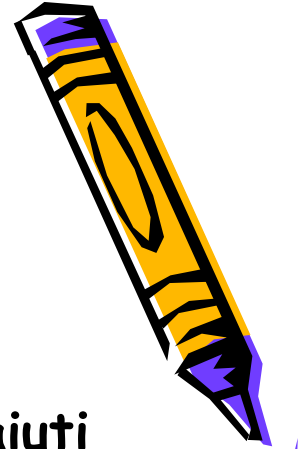


- La diagnosi deve essere fatta da specialisti esperti, mediante specifici test.
- La diagnosi permette di capire finalmente che cosa sta succedendo ed evitare gli errori più comuni come colpevolizzare il bambino ("non impara perchè non si impegna") e l'attribuire la causa a problemi psicologici, errori che determinano sofferenze, frustrazioni e talora disastri irreparabili.



COME AFFRONTARE LA DISLESSIA??

- Quando la diagnosi è fatta si possono mettere in atto aiuti specifici, tecniche di riabilitazione e di compenso, nonché alcuni semplici provvedimenti come la concessione di tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti, l'uso della calcolatrice o del computer.
- I dislessici hanno un diverso modo di imparare ma comunque imparano.
- Non sempre è facile trovare la persona in grado di identificare il problema; è utile consultare le figure professionali che se ne occupano (neuropsichiatra infantile, psicologo, logopedista)



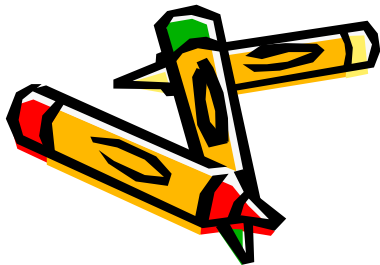
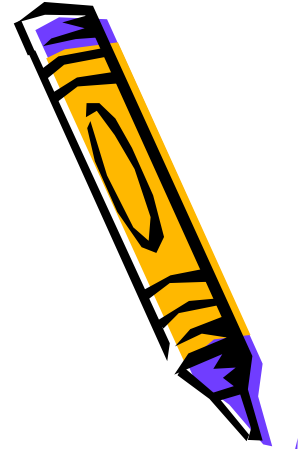
COME AFFRONTARE LA DISLESSIA??

- COSA DEVONO FARE I GENITORI
- ESSERE IL GENITORE DI UN BAMBINO CON DIFFICOLTA' DELL'APPRENDIMENTO E' PROBABILMENTE UNA DELLE PIU' GRANDI SFIDE DELLA VITA.

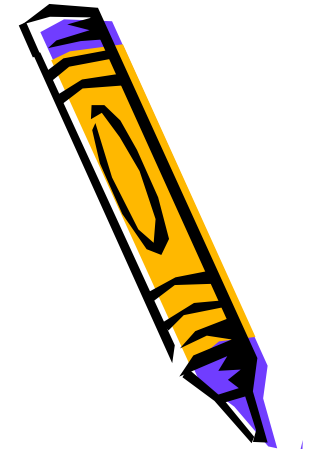


COME AFFRONTARE LA DISLESSIA??

- Ai normali problemi che accompagnano l'infanzia e l'adolescenza,, si aggiungono tutte le difficoltà legate alla dislessia.



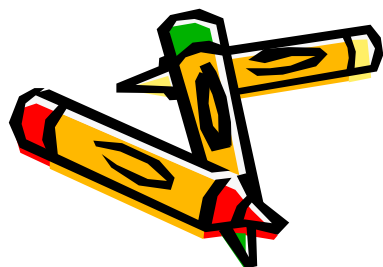
COME AFFRONTARE LA DISLESSIA??



- Infatti il bambino dislessico può reagire in vari modi al suo disagio: depressione, isolamento
- Anche i genitori reagiscono al disturbo e non sempre è facile affrontare il problema in maniera equilibrata.
- Sia per il bambino che per i genitori talvolta è utile un sostegno psicologico.
- Nei confronti dei propri figli bisogna essere positivi, pazienti, perseveranti, consapevoli,



Come si valuta la dislessia



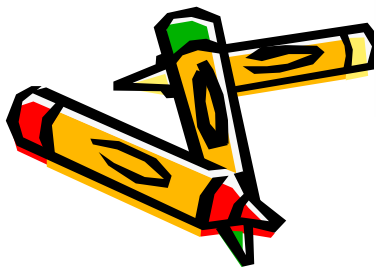
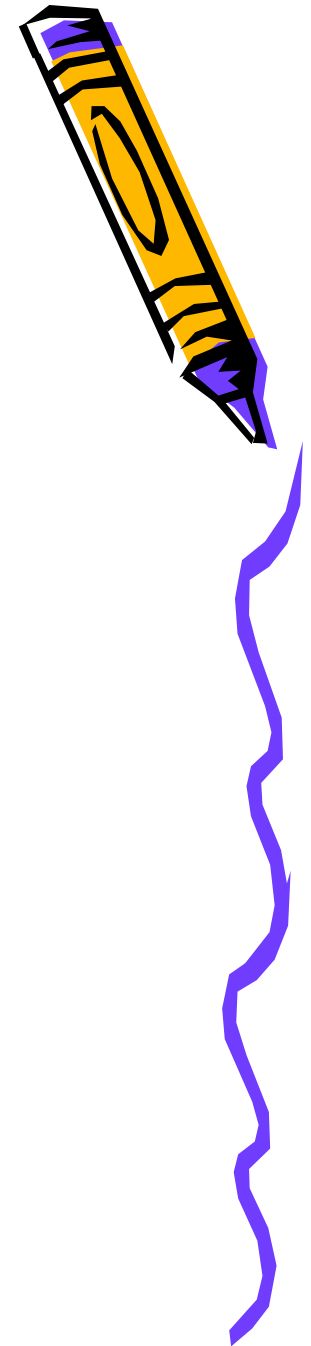
IL DENTE DI ANNA

Al sesto anno Anna, una cara bimba bionda, perse il suo primo piccolo dente, che da lungo tempo tentennava, proprio mentre mordeva la pera portata a scuola per merenda.	24 46 56
Tenendo il dentino in una mano, Anna annaspò per un momento, poi chiese aiuto all'insegnante che la mandò a sciacquarsi la bocca.	79 99
Quindi avvolse il dente nel suo fine fazzoletto verde e lo mise nella tasca del grembiule.	123 129
Ora la lingua si affacciava alla nuova finestra aperta nel muro di denti facendo disperare la piccola Anna.	156 171
Parlando faceva grossi bisticci.	182
Per asciugare una lacrima dispettosa, Anna prese ancora dalla tasca il fazzoletto.	208 212
Scoprì, allora, che il suo dente, non più grande di un chicco di riso, era scomparso.	235 238
I compagni premurosi organizzarono una gara di caccia al dente: frugarono l'aula intera finché lo trovarono.	262 278

TEMPO IMPIEGATO (A) _____

N° DI SILLABE CORRETTE (B) _____

SILLABE AL SECONDO (B/A) _____





3.3 SCRITTURA DI PAROLE E NON PAROLE

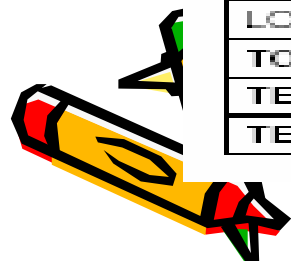
L'esaminatore detta al soggetto le parole o il brano e il soggetto scriverà in un foglio bianco senza righe o quadretti che verrà poi allegato al Protocollo di registrazione. L'esaminatore, successivamente, annoterà nel Protocollo le risposte del soggetto e il tempo di esecuzione.

Dettaglio di parole

Parole	Risposta del soggetto	Corretta	Tempo
DOTTORE			
INVIDIA			
VOLONTÀ			
EFFETTO			
MARGINE			
SCOGLIO			
IGNORARE			
FINESTRA			
TOTALI (massimo 8)			
TEMPO TOTALE			
TEMPO MEDIO			

Dettaglio di non parole

Non parole	Risposta del soggetto	Corretta	Tempo
ACCIRDO			
RAGIENE			
MENOVRIA			
CELLILA			
AZZARNO			
CAGLISTO			
SCIMIARO			
LOCOSTATO			
TOTALI (massimo 8)			
TEMPO TOTALE			
TEMPO MEDIO			



CHI DORME NON PIGLIA PESCI, MA...

Un vecchio capo indiano così racconta a un pescatore, professionista ma svogliato, della sua tribù:

«In tempi antichi, in questa tribù viveva un pescatore chiamato Dente di Squalo che era molto bravo. Il suo capo, Aquila Della Notte, ogni volta che tornava dalla pesca, si complimentava con lui per la quantità di pesce pescato rispetto agli altri pescatori, i quali erano molto invidiosi.

Consapevole di essere molto bravo a pescare e sapendo la tribù fornita enormemente di pesce, Dente di Squalo decise di dedicarsi alla pesca solo per divertimento.

Fu così che cominciò a trascorrere il tempo in barca dormendo, e solo durante il viaggio di ritorno pescava qualche crostaceo.

Ma un giorno, mentre stava dormendo, un martin saltò a bordo dell'imbarcazione, sfasciandola, e Dente di Squalo morì nel sonno inghiottito dalle acque.

Ecco perché noi diciamo che chi dorme non piglia pesci, ma sono i pesci a pigliare chi dorme».

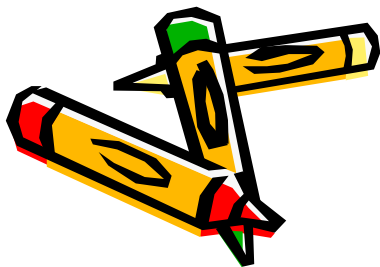
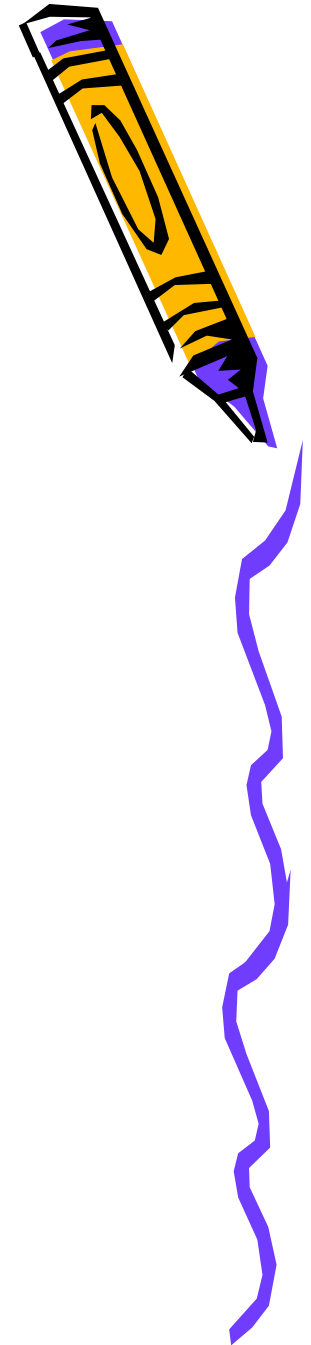
TEMPO IMPIEGATO (SE < 2 MIN.) _____

N° DI PAROLE CORRETTE _____

N° DI PAROLE DEL DETTATO:

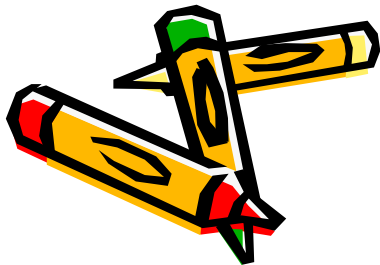
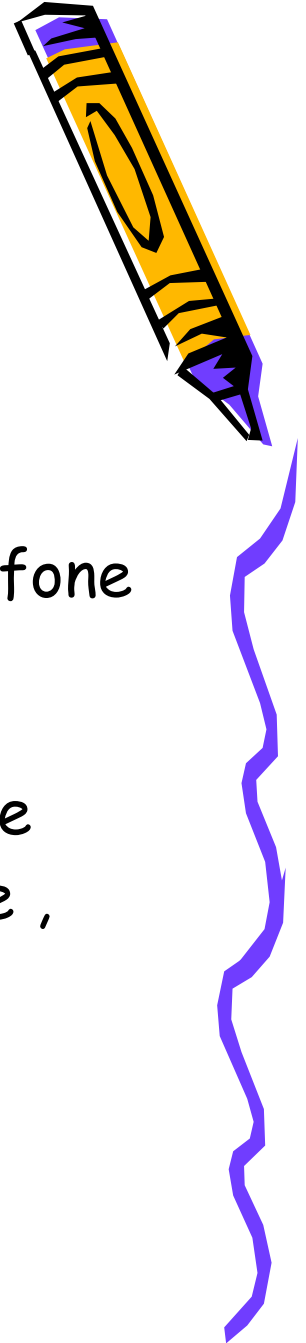
Fino alla 1ª barra:	12
Fino alla 2ª barra:	15
Fino alla 3ª barra:	28
Fino alla 4ª barra:	43
Fino alla 5ª barra:	56
Fino alla 6ª barra:	63
Fino alla 7ª barra:	75
Fino alla 8ª barra:	88
Fino alla 9ª barra:	89
Fino alla 10ª barra:	106
Fino alla 11ª barra:	110
Fino alla 12ª barra:	123
Fino alla 13ª barra:	134
Fino alla 14ª barra:	149
Fino alla 15ª barra:	152

N° TOTALE DI PAROLE: 152



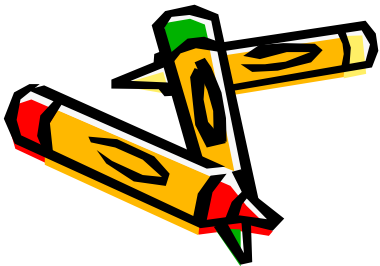
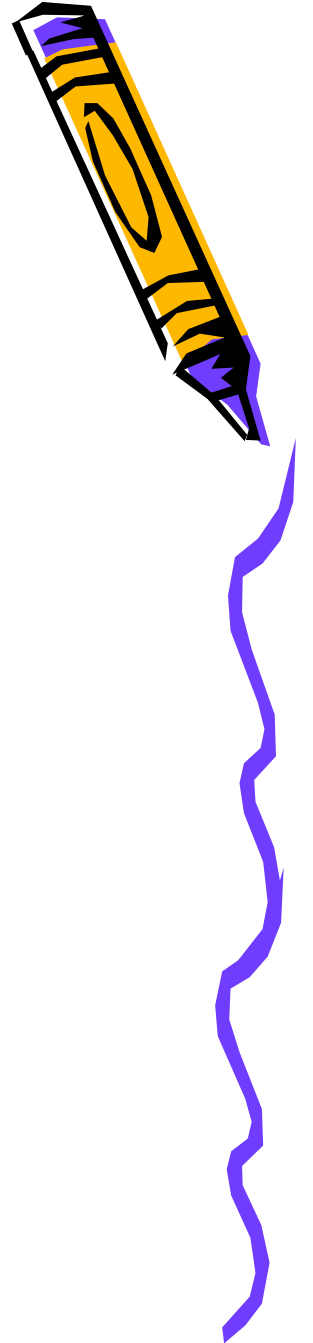
Batteria per la valutazione della dislessia e della disortografia evolutiva

- Lettura brano MT
- Grafemi
- Numeri
- Confronto grafemi
- Decisione lessicale
- Lettura di parole (4 Liste)
- Non parole (3 liste
- Parole con diversa accentazione
- Comprensione omofone
- Discriminazione omofone
- Correzioni omofone
- Scrittura di parole , non parole e frasi omofone



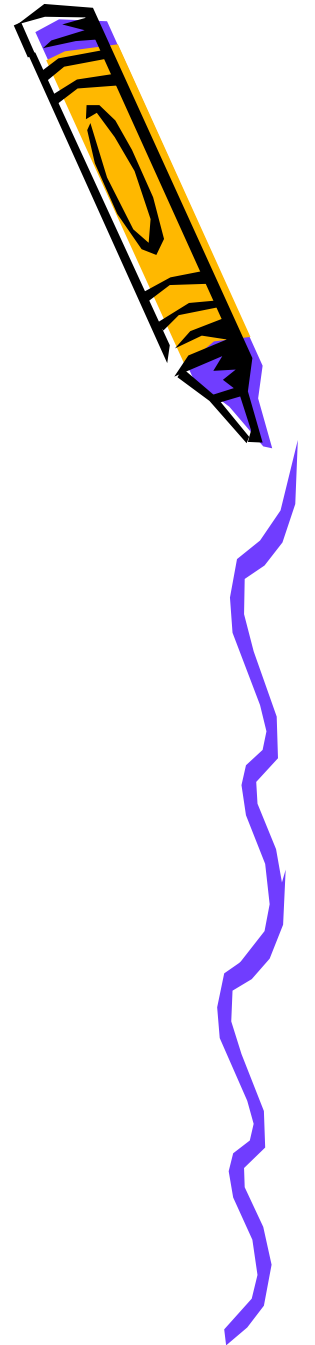
Grafemi Numeri

- Q 1
- R 2
- T 4
- U 5



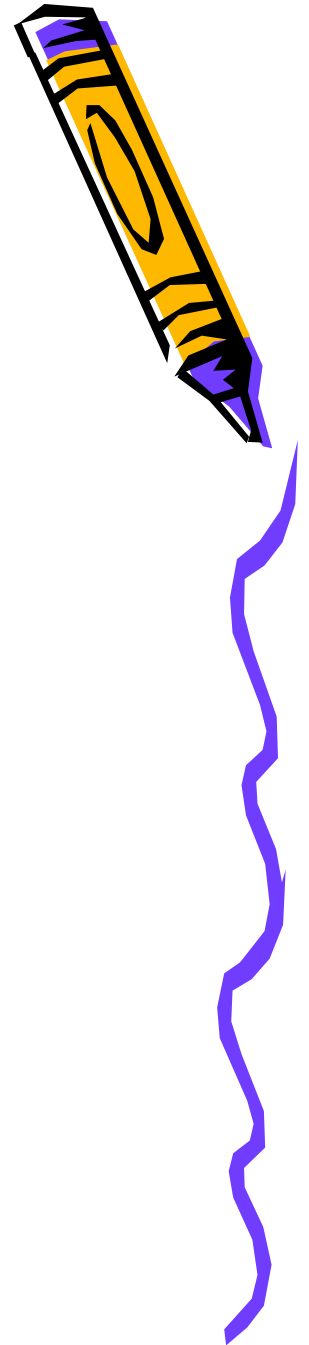
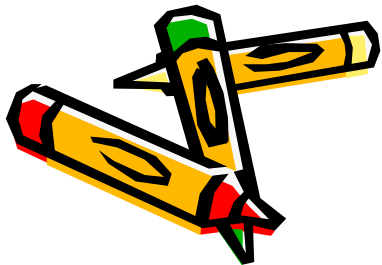
Confronto grafemi

- gG
- bM
- Aa
- Nn
- gD



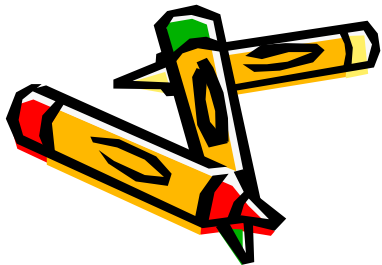
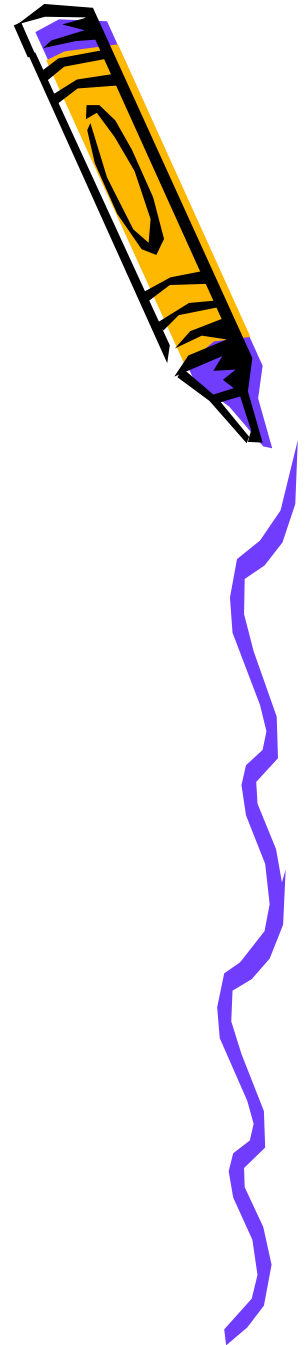
Decisione lessicale

- Diminuo
- Accirco
- Pena
- Azzarno
- Margine
- cova



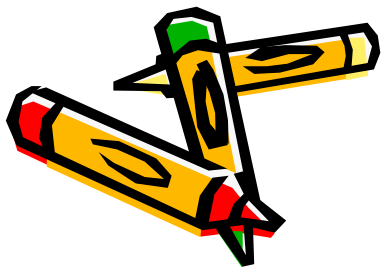
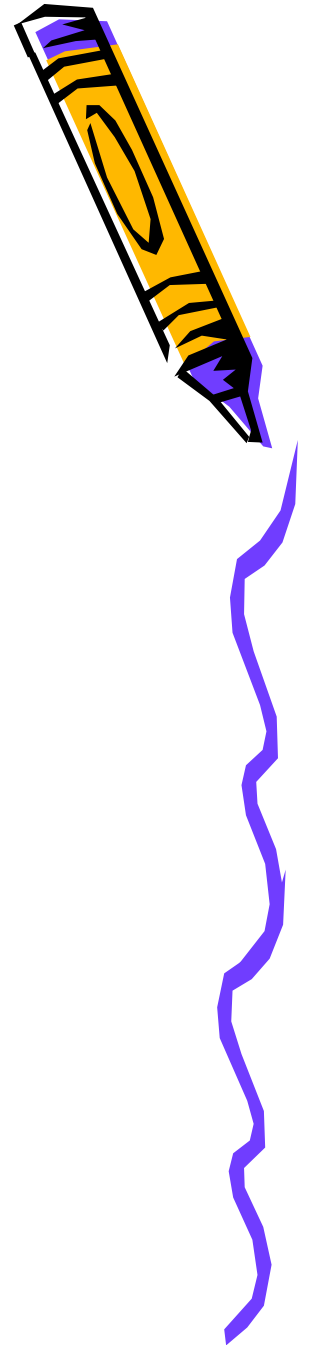
Lettura di parole (4 Liste)

- Uomo
 - Vino
 - Mano
 -
 - Campagna
 - Giornale
- Lama
 - Pena
 - Modo
 - Fortuna
 - Domanda
 - ragione



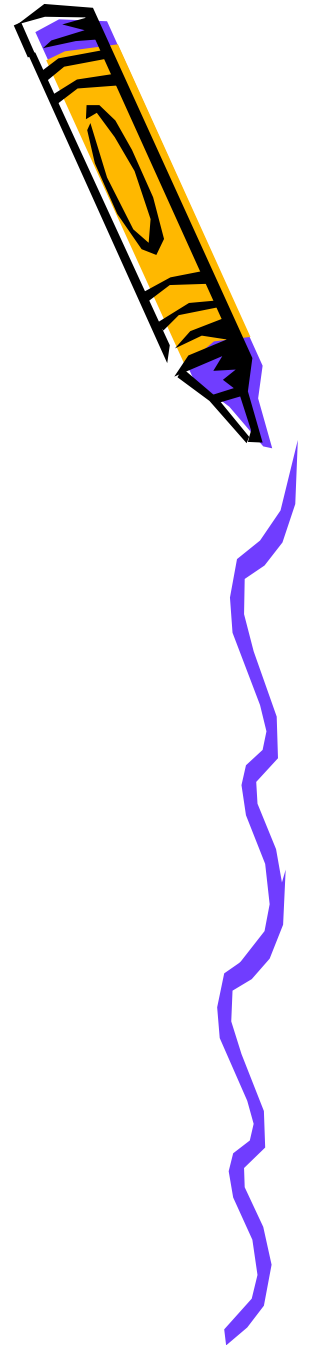
Non parole (3 liste)

- fosto
- prisi
- Tonca
-
- Pusto
- vorca
- gnoba
- cogiu
- gnufu
- sceto
- tagnidro
-



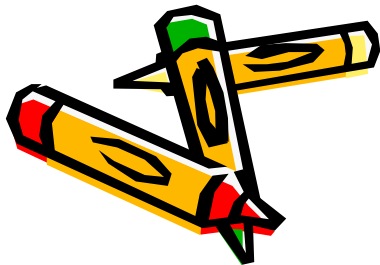
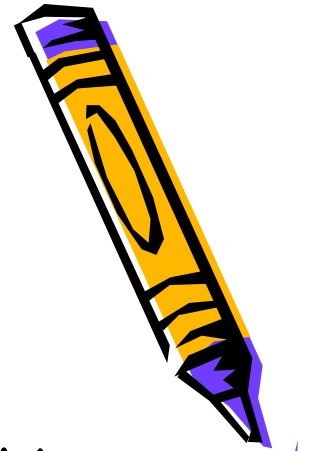
Parole con diversa accentazione

- Profi'lo
- Feli'ce
- Ru'vido
- Replica're
- Inclu'dere
- Passi'vo
- Chiru'rgo
- Fri'ggere
- Pianta're
- Dotto're
- Ba'ttere
- Ti'ngere



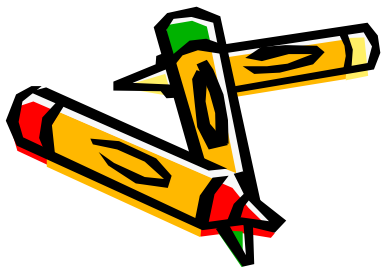
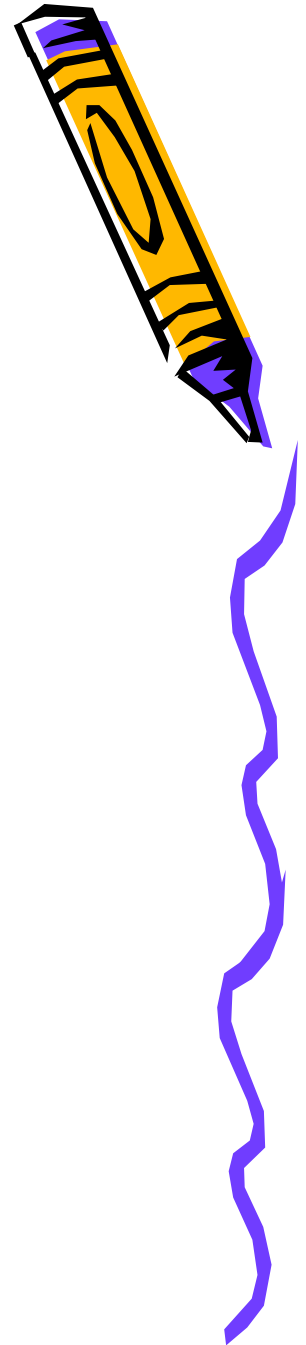
Comprensione omofone

- L'ago è fatto di LEGNO TERRA FERRO ACQUA
- L'etto è un mobile misura edificio vento
- Lago è fatto di LEGNO TERRA FERRO ACQUA
- Letto è un mobile misura edificio vento



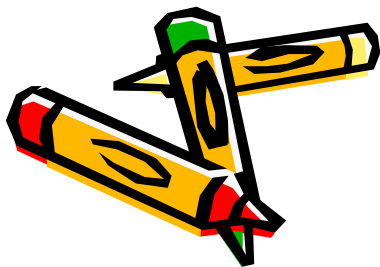
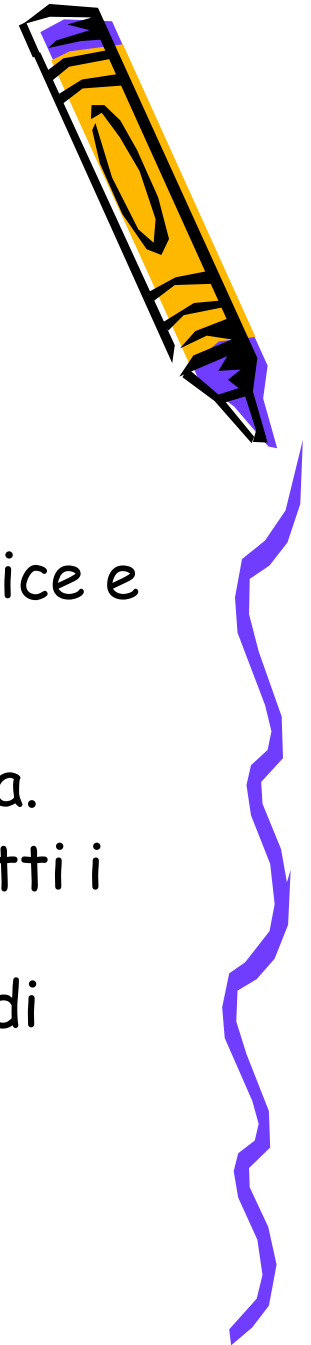
Discriminazione omofone

- L'ombra
- Luce
- L'ametta
- Lerba
- D'isco



PROVE DI PREREQUISITO PER LA DIAGNOSI DELLE DIFFICOLTA' DI LETTURA E SCRITTURA

- SCOPO
- La somministrazione delle seguenti prove permette di esaminare in maniera molto semplice e rapida il livello dei prerequisiti specifici e di esecuzione dei processi parziali implicati nell'attività di decodifica di lettura e scrittura.
- Le prove sono state ideate per l'esame di tutti i bambini dell'ultimo anno di scuola materna per l'individuazione precoce di casi con difficoltà di apprendimento.



PROVE DI PREREQUISITO PER LA DIAGNOSI DELLE DIFFICOLTA' DI LETTURA E SCRITTURA

- Componenti specifiche visive e uditive costituiscono dei prerequisiti per l'apprendimento della lettura e della scrittura. L'esame delle componenti fonologiche permette di meglio identificare soggetti con rischio di insuccesso in lettura e scrittura; l'esame delle componenti visive individua soggetti caratterizzati da successo particolare. L'abilità di comprensione sembra indipendente da tali componenti.
- Studi compiuti da Cornoldi et al. (1988) indicano che il livello di performance ottenuto nelle prove di prerequisito permette di predire il livello di apprendimento di lettura e scrittura a distanza di 4 mesi. I risultati ottenuti indicano che un livello basso di apprendimento di lettura e scrittura dipende da uno scarso sviluppo delle abilità fonologiche e di memoria verbale a breve termine.



PROVE DI PREREQUISITO PER LA DIAGNOSI DELLE DIFFICOLTA' DI LETTURA E SCRITTURA

- STRUTTURA
- Il test si divide in diverse aree, ognuna delle quali permette di indagare abilità specifiche come la comprensione del linguaggio verbale e della struttura grammaticale, le capacità cognitive, il lavoro seriale da sinistra a destra, la memoria, la discriminazione uditiva ed il ritmo, la percezione visiva e l'attenzione mediante diversi compiti.

